

La Festa dei vicini di casa

Sabato 7 maggio un'occasione per rompere l'isolamento urbano

PIAZZE, cortili e parchi ma anche giardini, androni e terrazzi. Non importa se per strada o a casa propria, ciò che conta è trovarsi insieme per ripensare in modo differente i rapporti di buon vicinato. È questo l'obiettivo della "Festa dei vicini di casa" che si terrà sabato 7 maggio ed è supportata anche da Metro. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Veltroni, dall'assessore alla comunicazione Mariella Gramaglia, dal delegato alle Poli-

tiche per l'Handicap Ileana Argentin e dal fondatore della Festa dei Vicini di casa, il francese Atanase Phrifan.

L'unità del territorio

«Abbiamo la concezione del tempo per il quale il passato è passato e il futuro appare minaccioso - ha detto Veltroni - mentre invece dal passato è possibile avere un insegnamento utile per il futuro con alla base quella ricca relazione umana che proprio la dimensione di unità del

luogo in cui si abita contribuisce a creare». Per l'occasione, l'amministrazione capitolina aiuterà i cittadini che desiderano organizzare la festa in luoghi pubblici per il rilascio dei permessi. Atanase Phrifan, dopo aver invitato Veltroni alla conferenza stampa del buon vicinato che si terrà il 12 maggio a Parigi, ha regalato al sindaco un diploma della "Giornata europea dei vicini di casa" in cui Roma viene indicata tra le città fondatrici. **METRO**

Come partecipare

- Partecipare alla festa dei vicini è semplice: informa i tuoi vicini che c'è un'occasione per stare insieme e coinvolgili.
- Il fine è passare un po' di tempo insieme, conoscersi meglio e rompere l'isolamento e l'indifferenza che spesso ci dividono anche dalle persone più "prossime".
- Informazioni sul sito: www.festadevicinidicasa.it

Si tratta di una festa in città alla rovescia, perché questa volta

saranno i cittadini a farla per la loro città. I romani sono da sempre una popolazione attiva e lo hanno dimostrato soprattutto in questi ultimi giorni in occasione dello straordinario omaggio al Papa.



MARIELLA GRAMAGLIA
assessore alla Comunicazione